



# Comune di Castell'Umberto

Provincia di Messina

N° 08 del 31-02-2014

## ORIGINALE DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016

L'anno Duemilaquattordici il giorno trentuno del mese di Gennaio alle ore 18,30 e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare convocazione, la Giunta Municipale si è riunita nelle seguenti persone:

			Presente	Assente
1	Dott. Vincenzo Biagio LIONETTO CIVA	Sindaco – Presidente	P	
2	Dott. Gaetano CONTI NIBALI	Assessore–Vice Sindaco	P	
3	Dott. Giuseppe MUSARRA FRANNANDO	Assessore		A
4	Dott. Giuseppe PRUITI CIARELLO	Assessore	P	
5	Rag. Valeria IMBROGIO PONARO	Assessore	P	

Presiede il Sindaco Dott. Vincenzo Biagio LIONETTO CIVA

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Pietro MANGANARO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Proponente

SINDACO

## PROPOSTA DI DELIBERA N. 09 DEL 28/01/2014

OGGETTO: Approvazione programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016

**PREMESSO** che il D.Lgs. n.33 del 14.03.2013 recante il "*Riordino della disciplina riguardante gli obiettivi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" ha introdotto nell'ordinamento alcune disposizioni che delineano una nuova nozione di trasparenza dell'operato delle pubbliche amministrazioni, anche al fine della prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione;

**CHE** l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013 dispone che ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

- a) Un adeguato livello di trasparenza;
- c) La legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;

**CHE** nell'accezione del decreto sopra citato il principio di trasparenza assume la natura di livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione ed inoltre le disposizioni del decreto costituiscono esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. r) della Costituzione;

**CHE** l'Ente ha già provveduto a dare piena attuazione a quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs. 150/2009, istituendo una specifica sezione dedicata, accessibile dalla home page e denominata "Trasparenza, valutazione e merito", nella quale risultano pubblicati i dati previsti al comma 8 dell'art. 11;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012 n. 190 che prevede che gli enti locali dovranno approvare il piano per la prevenzione della corruzione, sulla scorta delle linee guida elaborate d'intesa con la Conferenza unificata Stato Regioni ed autonomie locali;

**CONSIDERATO** che con delibera di Giunta n. 61 del 23.04.2013 nelle more dell'adozione dei decreti attuativi previsti dalla legge, delle linee guida e della definizione delle intese con la Conferenza unificata Stato Regioni ed autonomie locali l'Ente ha ritenuto opportuno dotarsi di un Piano provvisorio di prevenzione della corruzione attraverso l'individuazione delle linee guida cui i Sigg. Responsabili di Settore debbono attenersi al fine di prevenire la corruzione e le infiltrazioni mafiose nella gestione dell'attività posta in essere dal settore di competenza;

**RITENUTO** che la trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione per cui l'adozione del programma triennale della trasparenza, oltre ad essere sancito dall'art.10 del decreto 33/2013, costituisce un'opportunità per l'Ente al fine di rendere uniformi i comportamenti, dare regole certe a tutti i settori dell'Ente e porre quale obiettivo strategico e di miglioramento per l'Ente quello della trasparenza;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'art. 10 comma 2 del D.Lgs.33/2013, sotto l'indirizzo del Responsabile, le misure di cui al presente Programma vanno collegate con quelle previste dal Piano provvisorio di Prevenzione della Corruzione, adottato con delibera di Giunta n. 61 del 23.04.2013 e con il redigendo piano definitivo di Prevenzione della Corruzione del quale costituisce una sezione;



**PRESO ATTO**, altresì, della struttura delle informazioni sui siti istituzionali la cui sezione viene denominata "Amministrazione trasparente" e le cui sottosezioni vanno denominate esattamente come indicato nella tabella allegata al decreto;

**PRESO ATTO** delle linee guida emanate dalla Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche con deliberazione n. 105/2010 e n. 2/2012;

**PRESO ATTO** che il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016 è stato pubblicato sul sito Istituzionale dell'Ente dal 20/01/2014 al 27/01/2014 e che non è pervenuta alcuna osservazione a riguardo;

## **DATO ATTO**

**CHE** il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016 di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è così articolato:

- ◆ Programma Triennale della Trasparenza e l'integrità.
- ◆ Programma di attuazione triennio 2014-2016;

**CHE** va pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente in apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente";

**DATO ATTO** che si provvederà alla pubblicazione degli aggiornamenti annuali, precisando che le variazioni del programma degli anni precedenti verranno rese accessibili tramite un link;

- l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Sicilia approvato con L. R. 15/03/1963, n.16;
- la Legge n. 142/90, così come recepita nella Regione Sicilia con la L.R. n. 48/91 ;
- le LL.RR.n. 23/1998 e n. 30/2000;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18-08-2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 31-03-2001;
- il Decreto Legislativo n. 150 del 27-10-2009;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto Comunale;

## **PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE DELIBERI**

**APPROVARE**, per le motivazioni di cui in premessa, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016, di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, così articolato:

- ◆ Programma Triennale della Trasparenza e l'integrità
- ◆ Programma di attuazione triennio 2014-2016.

**PRENDERE ATTO** che sotto l'indirizzo del Responsabile, le misure di cui al presente programma sono collegate con le misure e gli interventi del Piano di Prevenzione della Corruzione, del quale costituisce una sezione e che viene integralmente richiamato;

**DARE ATTO** che il presente Programma modifica ed integra tutti gli altri documenti adottati dall'Ente in tema di trasparenza;

**PROCEDERE** all'attuazione del programma e ai successivi report sullo stato di attuazione del programma nei tempi, e con le modalità in esso contenute.

**INDIVIDUARE**, responsabile per la trasparenza, il Segretario Comunale, quale soggetto titolare del coordinamento generale delle azioni volte a garantire, nel complesso, un adeguato livello di trasparenza.

**INDIVIDUARE**, quale referente e coordinatore in tema di trasparenza e del processo di attuazione del programma, il responsabile della I^ Area Segreteria che coordina il responsabile della pubblicazione del sito web.

Il responsabile del I^ Area Segreteria, periodicamente, dovrà verificare, per il tramite della struttura di supporto, la corretta pubblicazione sul sito delle informazioni richieste dal Programma e segnalare gli eventuali inadempimenti al responsabile per la trasparenza.

Il responsabile provvederà, inoltre, al raccordo con la struttura organizzativa dell'ente e al collegamento dei settori e fra tutti coloro che collaborano all'implementazione e all'incremento del sito.

**DEMANDARE** ai Responsabili di Settore, ciascuno per la propria competenza, pena le responsabilità consequenziali di natura disciplinare, l'attuazione del Programma, con l'obbligo di mettere in atto, nel rispetto dei tempi, tutte le attività necessarie. I Sigg. Responsabili, nella qualità di referenti, sono responsabili dei dati comunicati e da pubblicare sul sito.

In particolare, ferme restando le competenze del referente in tema di trasparenza e della struttura di supporto, spettano, tra l'altro, ai signori Responsabili di Settore le responsabilità e le funzioni di cui all'allegato "A".

Tali incombenze che concernono gli adempimenti preliminari (richiesta informazioni), successivi (comunicazione al responsabile della pubblicazione sul sito Web) e di controllo (verifica corretta pubblicazione dei dati), dovranno essere espletate ordinariamente, nei tempi di cui all'allegato "A", in modo da garantire il corretto adempimento dell'obbligo normativo.

**PUBBLICARE** il presente Programma sul sito istituzionale del Comune, all'apposita sezione, come individuata nello stesso Programma.

**TRASMETTERE** il presente atto ai Responsabili di Settore per i provvedimenti di competenza;

**DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

**DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo

IL SINDACO







# Comune di Castell'Umberto

Provincia di Messina

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E  
L'INTEGRITA' 2014-2016**

## 1. INTRODUZIONE

Il comune di Castell'Umberto presenta una struttura organizzativa articolata in 5 Settori/aree Omogenee e 3 responsabili, che esercitano, con autonomia gestionale, funzioni nell'ambito dei programmi indicati dall'amministrazione comunale. La struttura organizzativa è disciplinata dal vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 07 del 13/01/1999.

### 1.1. "L'amministrazione trasparente"

La nozione di "trasparenza", già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n.150 (c.d. Decreto Brunetta), nell'ambito di un generale progetto di riforma della Pubblica Amministrazione inteso a migliorarne l'efficienza, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La Legge 6 novembre 2012 " *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*" ha individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione, conferendo, in particolare, al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 recante il " *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*", attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi, disciplinando, per la prima volta, l'istituto della accesso civico.

### 1.2 La trasparenza: definizione e finalità

Secondo il Decreto n.33/2013, *la trasparenza* è intesa come *accessibilità totale* delle informazioni concernenti *l'organizzazione e l'attività* delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire "forme diffuse" di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Il controllo "diffuso" permette a qualsiasi cittadino o formazione sociale di conoscere in qualsiasi momento le decisioni adottate dall'Amministrazione e di vigilare sul suo operato, sfavorendo per tale via, fenomeni di cattiva gestione dell'interesse pubblico e, dunque, di corruzione e cattiva amministrazione

In tal modo, la trasparenza costituisce base per il diritto ad una *buona amministrazione* secondo i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla Nazione e concorre alla realizzazione di un *amministrazione aperta* al servizio del cittadino.

Ne discende che la trasparenza di per sé non è un risultato dell'azione amministrativa, ma il modo con il quale detta azione deve esplicarsi per realizzare le condizioni di garanzia delle libertà individuali e collettive e dei diritti civili, politici e sociali.

Nel favorire la partecipazione dei cittadini all'attività delle Pubbliche Amministrazioni, la trasparenza è funzionale a:

- assicurare la conoscenza dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione;
- favorire un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.



- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità attraverso l'emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi di cattiva amministrazione.

Atteso che la *trasparenza* è una modalità di svolgimento dell'azione amministrativa, **la pubblicità** è uno dei principali strumenti per garantire l'effettivo perseguimento di detta modalità.

La trasparenza è realizzata attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti in conformità a peculiari specifiche e regole tecniche, nei siti istituzionali delle Pubbliche Amministrazioni, cui corrisponde il diritto di chiunque di accedere ai siti direttamente e immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

### 1.3 Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder e i risultati di tale coinvolgimento

Per quanto riguarda il coinvolgimento di soggetti portatori di interessi, si potranno prevedere iniziative finalizzate al coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, dei sindacati, degli ordini professionali, dei mass media, affinché gli stessi possano collaborare con l'Amministrazione per individuare le aree a maggior richiesta di trasparenza, contribuire a rendere più facile la reperibilità e l'uso delle informazioni contenute nel sito, nonché dare suggerimenti per l'aumento della trasparenza e integrità, così che possano contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'Ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Prima della sua approvazione da parte della Giunta la bozza del Programma verrà pubblicata sul sito istituzionale con l'invito a tutti i soggetti a vario titolo interessati e coinvolti di prenderne visione e fare osservazioni, avanzare proposte o commenti.

### 1.4 Le principali novità del D.Lgs.n.33/2013

Tale provvedimento ha complessivamente operato una sistematizzazione dei principali *obblighi di pubblicazione* vigenti, introducendone anche di nuovi concernenti non solo l'organizzazione, ma anche *l'attività dell'Amministrazione* (Capo II, III, IV e V) e ha disciplinato, per la prima volta, l'istituto *dell'accesso civico* definito come il diritto di **chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni e dati che le Pubbliche Amministrazioni hanno omesso di pubblicare, pur avendone l'obbligo (art.5).**

Il Decreto è intervenuto anche sul Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità, rendendolo obbligatorio (art.10, comma 1) e modificando, pertanto, la disciplina recata dall'art.11 del D.Lgs. n.150/2009, anche al fine di coordinare i contenuti del Programma con quelli del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Piano della Performance (art.10 comma 2 e 3).

In particolare, sono stati precisati i compiti e le funzioni del Responsabile della Trasparenza (art.43, comma 1 e 2), dei Responsabili con funzioni dirigenziali (art.43, comma 3) e del Nucleo di Valutazione (art.44) ed è stata prevista la creazione della sezione "Amministrazione Trasparente" nel sito istituzionale dell'Ente (art.9, comma 1) articolata in sotto-sezioni di primo e di secondo livello, che sostituisce la precedente sezione "Trasparenza, valutazione e merito" prevista dall'art.11, comma 8, del D.Lgs. n.150/2009.

Infine, il Decreto provvede ad implementare il sistema dei controlli (art.43 e 45) e delle sanzioni (artt.46 e 47) sull'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

## 2. IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ. CONTENUTO

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce un elemento fondamentale del processo di condivisione dell'attività posta in essere dalla Pubblica Amministrazione, al fine di alimentare un clima di confronto e fiducia nei confronti dell'operato delle Istituzioni.

Nel Programma sono indicate le iniziative previste per garantire:

- a) un *adeguato livello di trasparenza* anche sulla base delle linee guida elaborate dalla CIVIT (oggi ANAC);
- b) *la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità*.

Il Programma definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi facenti capo ai Responsabili di Settore.

Le misure del Programma triennale sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di Prevenzione della Corruzione, di cui esso costituisce una sezione.

Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono, inoltre, formulati in collegamento con la programmazione strategica ed operativa della Amministrazione, definita in via generale nel Piano della *performance* e negli altri strumenti di programmazione dell'Ente.

La promozione di maggiori livelli di trasparenza per ogni Amministrazione deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi ed individuali.

L'elaborazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune di è avvenuta nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti provvedimenti normativi e documenti:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 " *Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- Delibera CIVIT n.105/2010 " *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- " *Linee Guida per i siti web della P.A.*" ( 26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n.8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
- Delibera CIVIT n.2/2012 " *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*";
- Linee guida ANCI 2012 agli Enti Locali *in materia di trasparenza*;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 " *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
- Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 " *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) n.26/2013, " *Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art.1, comma 32 della Legge n.190/2012*";
- Comunicato del Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 22/5/2013;



- Comunicato del Presidente dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (AVCP) del 13/6/2013;
- Delibera CIVIT n.50/2013 " *Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*;
- Delibera CIVIT n.59/2013 " *Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati( artt.26 e 27, D.Lgs.n.33/2013)*;
- Delibera CIVIT n.65/2013 " *Applicazione dell'art.14 del D.Lgs n.33/2013 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico*";
- Delibera CIVIT n.66/2013 della CIVIT " *Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza ( art.47 del D.lgs.n.33/2013)*";
- Circolare n.2/2013 del Dipartimento della Funzione pubblica " *D.Lgs. n.33 del 2013- attuazione della trasparenza*";
- Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali raggiunta in Conferenza unificata il 24 luglio 2013;
- Delibera CIVIT n.72 "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione".

La struttura del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Comune è organizzata in sostanziale conformità alle indicazioni contenute nella Delibera CIVIT n.50/2013.

## **2.a Iniziative e strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati**

Il Comune intende porre in essere le seguenti iniziative:

- la presenza di questo Programma sarà pubblicizzata sulla prima pagina del sito istituzionale;
- la bozza del Programma (e, successivamente, il Programma stesso) sarà resa disponibile nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito;
- pubblicazione sul sito – con cadenza annuale – di una relazione sullo stato di attuazione del Programma nella quale saranno indicati eventualmente gli scostamenti dal programma originario e le relative motivazioni, e eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi;
- il Piano verrà trasmesso a tutti i Settori;

## **3. LE PRINCIPALI NOVITÀ: IL SITO WEB E LA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI**

### **3.1 Novità: Il sito web istituzionale**

Il Comune è dotato di un *sito web* istituzionale, visibile al link <http://www.comune.castellumberto.me.it> nella cui *home page* è collocata la sezione denominata "Amministrazione trasparente", all'interno della quale vanno pubblicati i dati, le informazioni e i documenti indicati nel D.Lgs. n.33/2013.

La sezione è organizzata e suddivisa in sotto-sezioni nel rispetto delle specifiche strutturali stabilite nell'Allegato al D.Lgs.n.33/2013 intitolato " Struttura delle informazioni sui siti istituzionali".

Sono, comunque, fatti salvi gli adeguamenti che si renderanno necessari per conformare la sezione ai modelli, agli standards e agli schemi approvati con successive disposizioni attuative o di modifica della normativa vigente.

Nel sito è disponibile l'*Albo Pretorio on line* che, in seguito alla L.n. 69/2009, è stato realizzato per consentire la pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi in un'ottica di informatizzazione e semplificazione delle procedure.

E', inoltre, attivata la *casella di posta elettronica certificata* ( PEC) indicata nella home page del sito.

### 3.2 segue: Qualità delle pubblicazioni

L'art. 6 D.Lg. 33/2013 stabilisce che "le pubbliche amministrazioni garantiscono la qualità delle informazioni riportate nei siti istituzionali nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone *l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità*".

Nella prospettiva di raggiungere un appropriato livello di trasparenza e consentire all'utenza la reale fruibilità dei dati, informazioni e documenti, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" deve avvenire nel rispetto dei *criteri generali* di seguito evidenziati:

**a) Completezza:** la pubblicazione deve essere esatta, accurata e riferita a tutti i Settori. In particolare:

- *L'esattezza* fa riferimento alla capacità del dato di rappresentare correttamente il fenomeno che intende descrivere.
- *L'accuratezza* concerne la capacità del dato di riportare tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative.

**b) Aggiornamento:** per ciascun dato, o categoria di dati, deve essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento.

Si precisa che con il termine "aggiornamento" non si intende necessariamente la *modifica* del dato o dell'informazione ma anche il semplice *controllo dell'attualità* delle informazioni pubblicate, a tutela degli interessi individuali coinvolti.

Il Decreto Legislativo 33 ha individuato *quattro diverse frequenze di aggiornamento*:

#### **Aggiornamento "annuale"**

In relazione agli adempimenti con cadenza "annuale", la pubblicazione avviene nel termine di quindici giorni dalla data in cui il dato si rende disponibile o da quella in cui esso deve essere formato o deve pervenire all'Amministrazione sulla base di specifiche disposizioni normative.

#### **Aggiornamento "trimestrale" o "semestrale"**

Se è prescritto l'aggiornamento "trimestrale" o "semestrale", la pubblicazione è effettuata nei quindici giorni successivi alla scadenza del trimestre o del semestre.

#### **Aggiornamento "tempestivo"**

Quando è prescritto l'aggiornamento "tempestivo" dei dati, ai sensi dell'art.8 D.Lgs.33/2013, la pubblicazione avviene nei *tre giorni successivi* alla variazione intervenuta o al momento in cui il dato si rende disponibile.

#### **c) Durata della pubblicazione**

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, ai sensi della normativa vigente, andranno pubblicati *per un periodo di 5 anni*, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione e, comunque, fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti.



#### d) Archiviazione

Allo scadere del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni e i dati sono conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del *sito di archivio*, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", fatti salvi gli accorgimenti in materia di tutela dei dati personali nonché l'eccezione prevista in relazione ai dati di cui all'art.14 del D.Lgs. n.33/2013 che, per espressa previsione di legge, non debbono essere riportati nella sezione di archivio.

#### e) Dati aperti e riutilizzo

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria devono essere resi disponibili **in formato di tipo aperto e riutilizzabili** secondo quanto prescritto dall'art.7 D.Lgs.33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate.

Sono dunque esclusi i formati proprietari.

Come specificato nell'Allegato 2 alla delibera CIVIT n.50/2013 (**Documento tecnico sui criteri di qualità della pubblicazione dei dati**) è possibile utilizzare sia software Open Source (es. Open office), sia formati aperti ( es. Rtf per i documenti di testo e csv per i fogli di calcolo).

Per quanto concerne il PDF è possibile l'impiego del formato PDF/A, i cui dati sono elaborabili a differenza del PDF in formato immagine, con scansione digitale di documenti cartacei, che non assicura informazioni elaborabili.

#### f) Trasparenza e privacy

E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt.1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013.

I contributi economici erogati a soggetti che versano in una situazione di disagio economico o che sono affetti da condizioni patologiche andranno pubblicati ricorrendo a forme di anonimizzazione dei dati personali (solo iniziali di nome e cognome) al fine di consentire, in caso di ispezioni, ai competenti Organi di verificarne la corrispondenza con i soggetti indicati nella graduatoria agli atti dell'Ufficio Servizi Sociali.

### 4. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

L'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 stabilisce al comma 3 che "I dirigenti responsabili degli uffici dell'Amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla Legge".

### 5. PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

#### 5.1. I Soggetti

I soggetti che, all'interno dell'Ente, partecipano a vario titolo e con diverse responsabilità al processo di elaborazione ed attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono:

- a) il Responsabile per la Trasparenza;
- b) i Responsabili di Settore;
- c) Il Nucleo di valutazione.

#### 5.2. Segue: Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile per la trasparenza è individuato nel Segretario Comunale, già nominato Responsabile per la Prevenzione della Corruzione.

- Elabora ed aggiorna il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità;
- Controlla l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e segnala all'Organo di Indirizzo Politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Controlla ed assicura la regolare attuazione dell'accesso civico.

### 5.3. Segue: I Responsabili di Settore dell'Ente

- Adempiono agli obblighi di pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, di cui al presente Programma;
- Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare in formato aperto;
- Garantiscono l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità e la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

In applicazione dell'art.6, comma 1, lett. d), della L.241/1990 e dell'art. 9, comma 3 *del Codice di Comportamento*, ogni Responsabile dovrà individuare, tra i propri collaboratori, i responsabili della pubblicazione, ove diversi dai responsabili di procedimento. Tale indicazione andrà trasmessa al Responsabile per la Trasparenza.

### 5.4. Segue: Il Nucleo di valutazione

- verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la Trasparenza e quelli indicati nel Piano della *performance e/o altri strumenti equivalenti*;
- verifica ed attesta periodicamente ed in relazione alle delibere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione;
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale dei Responsabili.

## 6. MONITORAGGIO E VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza è, in primo luogo, affidato ai Responsabili di Settore dell'Ente, che vi provvedono costantemente in relazione al Settore di appartenenza.

Il monitoraggio e la vigilanza sullo stato di attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono, inoltre, affidati al Responsabile per la Trasparenza. Tale monitoraggio verrà attuato:

- nell'ambito dei "controlli di regolarità amministrativa";
- attraverso appositi controlli a campione a verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate.
- attraverso il monitoraggio effettuato in merito all'accesso civico.



Per ogni informazione pubblicata si verificano *l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.*

Per verificare l'esecuzione delle attività programmate, il Responsabile della Trasparenza attiverà un sistema di monitoraggio, costituito dalle seguenti fasi:

- a) predisposizione – con periodicità semestrale – di rapporti da parte dei Responsabili di Settore, al fine di monitorare sia il processo di attuazione del Programma sia l'utilità ed usabilità dei dati inseriti;
- b) pubblicazione sul sito – con cadenza annuale – di una relazione sullo stato di attuazione del Programma nella quale saranno indicati eventualmente gli scostamenti dal programma originario e le relative motivazioni, e eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi;
- c) predisposizione di una relazione riassuntiva – annuale – da inviare al Nucleo di valutazione i quali la utilizzeranno per la loro attività di verifica, per l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed, eventualmente, per segnalare inadempimenti.

## **7. ACCESSO CIVICO**

### **7.1 Nozione**

L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione di documenti, informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo ai sensi del D.Lgs. n.33/2013.

### **7.2 Come esercitare il diritto**

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile dell'accesso civico.

### **7.3. Responsabile dell'accesso civico**

Il Responsabile dell'accesso civico del Comune è il Segretario Comunale.

### **7.4 Come indirizzare la richiesta**

La richiesta deve essere redatta sul modulo pubblicato in "Amministrazione Trasparente", sotto sezione Livello I "Altri contenuti, Accesso Civico".

### **7.5 Come esercitare il diritto**

La richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile dell'accesso civico.

Il Responsabile dell'accesso civico del Comune di Castell'Umberto è il Segretario Comunale

La richiesta deve essere redatta sul modulo predisposto in allegato e va presentata:

1. tramite posta elettronica all'indirizzo [info@comune.castellumberto.me.it](mailto:info@comune.castellumberto.me.it)
2. tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [comune.castellumberto@pec.i](mailto:comune.castellumberto@pec.i)
3. tramite posta ordinaria spedendola al “Servizio Protocollo - Comune di Castell'Umberto – VIA Garibaldi, n. 27, Cap 98070 Castell'Umberto (ME)”
4. tramite fax al n. 0941438657
5. direttamente presso il Servizio Protocollo del Comune di Castell'Umberto (ME).

## **7.6 Il procedimento**

Il Responsabile dell'accesso civico, dopo aver ricevuto la richiesta, la trasmette tempestivamente al Responsabile del Settore competente per materia e ne informa il richiedente.

Il Responsabile del Settore interessato, entro quindici giorni dalla ricezione della comunicazione del Responsabile dell'accesso civico, pubblica nel sito web comunale il documento, l'informazione o il dato richiesto e, contemporaneamente, comunica al richiedente e al Responsabile trasparenza l'avvenuta pubblicazione, indicando il relativo collegamento ipertestuale. Altrimenti, se quanto richiesto risulta già pubblicato, ne dà comunicazione al richiedente e al Responsabile trasparenza, indicando il relativo collegamento ipertestuale.

## **7.7 Ritardo o mancata risposta**

Nel caso in cui il Responsabile di Settore competente o ometta la pubblicazione o non dia risposta, il richiedente può ricorrere al Responsabile Trasparenza- titolare del potere sostitutivo, utilizzando l'apposito modulo. Il titolare del potere sostitutivo è tenuto a rispondere al richiedente entro trenta giorni dalla ricezione del sollecito.

## **7.8 Tutela dell'accesso civico**

Contro l'eventuale silenzio sulla richiesta di accesso civico connessa all'inadempimento degli obblighi di trasparenza, e previa effettuazione del sollecito e decorsi i trenta giorni dalla data dello stesso, il richiedente può proporre ricorso al giudice amministrativo.

Può, altresì, ricorrere al giudice amministrativo entro trenta giorni dalla presa di conoscenza della decisione dell'Amministrazione eventualmente oggetto del documento, dell'informazione o del dato per il quale ha esercitato il diritto di accesso civico.

## **8. DATI ULTERIORI**

La trasparenza intesa come accessibilità totale comporta che le Amministrazioni si impegnino a pubblicare sui propri siti istituzionali "*dati ulteriori*" rispetto a quelli espressamente indicati da norme di legge.

La L.190/2012 prevede la pubblicazione di "*dati ulteriori*" come contenuto obbligatorio del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art.1, comma 9, lett. f).

In fase di prima approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, si dispone la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente-sottosezione "*altri contenuti*" dei seguenti dati ulteriori:

- Report sui risultati del controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti adottati.

## **9. LE SANZIONI**

L'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs n.33/2013 costituisce elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale, eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'Amministrazione ed è, comunque, valutato ai fini della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei Responsabili.

Per le sanzioni previste dal D.Lgs. n.33/2013 si rinvia agli artt. 15-22-46 e 47.



## 10. OBIETTIVI E TEMPI DI ATTUAZIONE

Obiettivi di trasparenza nel primo anno sono:

- aumento del flusso informativo interno all'Ente;
- ricognizione e utilizzo delle banche dati e degli applicativi già in uso al fine di identificare eventuali, ulteriori possibilità di produzione automatica del materiale richiesto;
- progressiva riduzione dei costi relativi all'elaborazione del materiale soggetto agli obblighi di pubblicazione, nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza.

Obiettivi di trasparenza nell'arco triennale di vigenza del PTTI sono:

- implementazione dei nuovi sistemi di automazione per la produzione e pubblicazione di dati;
- implementazione della pubblicazione di dati ed informazioni ulteriori rispetto a quelli per i quali vige l'obbligo di pubblicazione;
- rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti focalizzare i bisogni informativi degli stakeholder interni ed esterni all'amministrazione;

L'attuazione degli obiettivi previsti per il triennio si svolgerà entro le date previste nel presente programma, come di seguito indicato:

### Anno 2014

- Pubblicazione del Programma per la Trasparenza entro il 31 gennaio 2014;
- Ascolto dei portatori di legittimi interessi che agiscono sul territorio.

### Anno 2015

- Aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro 31 gennaio 2015 ;
- Studio eventuali ulteriori applicativi interattivi entro 31 dicembre 2015;
- Ascolto e coinvolgimento dei portatori di legittimi interessi che agiscono sul territorio.

### Anno 2016

- Aggiornamento del Programma per la Trasparenza entro 31 gennaio 2016;
- ascolto e coinvolgimento dei portatori di legittimi interessi che agiscono sul territorio;
- Impostazione sistema rilevazione del livello di soddisfazione di alcuni servizi resi dall'Ente entro il 31 dicembre 2016.

### Note Conclusive

Il Comune di Castell'Umberto non ha adottato, per il triennio 2013/2015, il Programma Triennale della Trasparenza.

Si precisa, però, che il Comune di Castell'Umberto, anche in assenza del programma in questione, ha provveduto alla pubblicazione di alcune informazioni.

In ordine alla superiore proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. 11.12.1991, n. 48, sono stati espressi i seguenti pareri:

Il responsabile del Servizio Aree Staff

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere

favorevole

sfavorevole

li 28/01/2014  
Il responsabile dell'Istruttoria

Il responsabile del servizio  
[Signature]

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere

favorevole

sfavorevole

li 31/01/2014

Il responsabile l'ufficio ragioneria  
[Signature]

ed inoltre il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 55 della legge 142/90, recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/91, ATTESTA che la complessiva spesa di € \_\_\_\_\_ trova la copertura finanziaria sui fondi del titolo \_\_\_\_\_

Destinato a LA PROPOSTA NON COMPORTA IMPEGNO SPESA Competenze

li 31/01/2014

Residui  
Il responsabile l'ufficio ragioneria  
[Signature]

LA GIUNTA

Vista la superiore proposta di deliberazione;  
Considerato che la proposta che precede è meritevole di approvazione;  
Vista la Legge 08.06.1990, n. 142 e la L.R. 11.12.1991, n. 48;  
Visti i superiori pareri espressi nei modi e termini di Legge;  
Visto l'Ord. Amm.vo EE.LL. vigente in Sicilia;  
Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi e nei termini di Legge;

DELIBERA

Di approvare e fare propria la proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

L'Assessore Anziano

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato  
all'Albo Pretorio il 04-02-2014  
e fino al 19-02-2014

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme  
attestazione dell'Addetto

**Certifica**

che la presente deliberazione è stata pubblicata  
all'Albo pretorio il giorno 04-02-2014  
e vi è rimasta per giorni 15 consecutivi  
dal 04-02-2014 al 19-02-2014

li \_\_\_\_\_

**II. SEGRETARIO COMUNALE**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Ai sensi della circolare 24 marzo 2003, si certifica che la presente deliberazione è divenuta  
esecutiva il \_\_\_\_\_ non essendo pervenuti opposizioni o reclami nei 10 giorni  
consecutivi di pubblicazione.

Li \_\_\_\_\_

**II. SEGRETARIO COMUNALE**

### LA PRESENTE DELIBERAZIONE IMMEDIATAMENTE

ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12 COMMA 2 DELLA L.R.44/91 e successive modifiche.

Castell'Umberto, li 31-02-2014

**IL SINDACO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**